

---

## La Formazione

### Sintesi

- Approccio metodologico adottato per lo sviluppo del servizio Formazione
- Moduli previsti per l'erogazione dei percorsi formativi nelle aree tematiche del Progetto
- Metodologie didattiche adottate in fase di erogazione

## 1 Approccio metodologico generale

Il servizio relativo alla Formazione si sostanzia di **quattro percorsi formativi distinti per area tematica**.

Di seguito si presenta un quadro di sintesi del servizio:

### SINTESI

COSA	QUANDO	DOVE
		
n. 4 percorsi formativi differenziati per aree tematiche	Giorni programmati dalla Segreteria didattica  Giornate formative di 5 ore (dalle ore 9:00 alle ore 14:00)	Piattaforma HOP! per accesso alle aule virtuali Teams

#### Arete tematiche:

- 1) Programmazione e Gestione dei fondi strutturali e Programma Operativo Regionale;
- 2) Formazione Specialistica in Materia di Appalti Pubblici;
- 3) Armonizzazione contabile negli enti locali (D.Lgs.118/2011). Da contabilità finanziaria a economica;
- 4) La gestione del personale, trasparenza, accesso, privacy e anticorruzione nell'ente locale

Per quanto attiene alle attività di formazione, l'approccio adottato è quello della **formazione-azione (*action-learning*)**, per promuovere un più efficace e consolidato processo di apprendimento delle conoscenze e delle competenze, integrandolo con l'esperienza diretta dell'applicabilità pratica dei metodi e delle tecniche.

La scelta di coinvolgere il personale degli Enti Locali nelle attività coerenti con le aree tematiche è volto a garantire la massima integrazione tra formazione e affiancamento operativo e supporto specialistico on site in modalità *project-work* finalizzato alla collaborazione nella progettazione e scrittura dei risultati di progetto dell'intervento formativo, finalizzato a verificare sul campo gli argomenti affrontati; raccogliere elementi per la definizione degli **ambiti di applicazione dei temi oggetto della formazione**; mutuare modalità pratiche di verifica e supporto agli Enti Locali.



Il filo conduttore dell'affiancamento agli esperti nelle attività *on the job* è duplice: da una parte, **l'approfondimento e la verifica sul campo degli argomenti affrontati in aula virtuale**, al fine di ancorare gli apprendimenti a situazioni concrete e favorire un più efficace trasferimento delle competenze; dall'altra, **l'identificazione delle aree di applicazione in cui articolare le indicazioni pratiche della programmazione dei fondi strutturali e della formazione in materia di appalti**.

Cornice e collante dell'intera attività di formazione integrata con le attività di affiancamento e supporto specialistico on site è il **portale digitale HOP!** è l'ambiente digitale in cui archiviare e condividere tutti i documenti di progetto (**mediateca digitale**) facilmente raggiungibili e scaricabili in ogni momento.

## 2 I moduli formativi

I percorsi formativi nella quattro aree tematiche sono stati organizzati in programmi modulari intesi come serie di interventi organici, articolati in varie azioni di formazione, con il duplice obiettivo di consentire l'acquisizione di nuove competenze, ma anche di fungere da supporto per l'implementazione del servizio stesso.

### AREA 1- Programmazione e Gestione dei fondi strutturali e Programma Operativo Regionale

Modulo 1 Strategia Europa 2020 e programmazione europea 2014-2020; Bilancio dell'Unione Europea e politica regionale; Strumenti di finanziamento europei

Fondi strutturali e di investimento europei: dotazione finanziaria e ripartizione delle risorse per territorio a livello europeo; strategia per l'utilizzo dei fondi indiretti; la programmazione a livello europeo, nazionale e regionale

Fondi diretti nella programmazione 2014-20 e settori di attività in Regione Sardegna ora

Ruolo della Commissione Europea e delle autorità locali, nazionali e regionali nella programmazione nella gestione dei Fondi per la coesione e lo sviluppo regionale; il Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione: Dotazione finanziaria – Priorità strategiche - Patto per il Sud; le regole per l'utilizzo dei fondi indiretti: I regolamenti comunitari per l'utilizzo dei fondi indiretti 1 ora Programmazione regionale dei Fondi strutturali e di investimento (SIE); I programmi per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

Forme di erogazione. Novità della programmazione comunitaria 2021-2027: strumenti per la politica di coesione e di sviluppo

Programmi Operativi a partire da FESR e FSE: Programmazione, attuazione e certificazione;

Strumenti di attuazione e procedure negoziali

Le novità della programmazione comunitaria 2021-2027: i nuovi programmi tematici La Mappa delle opportunità dei fondi strutturali europei in Italia La Valutazione nel periodo di programmazione 2014-2020

Modulo 2 Il partenariato: locale e transnazionale: esempi di partenariati e consorzi; il ruolo degli stakeholder e dei beneficiari

La ricerca dei partner: metodologie, banche dati, consigli ed esempi pratici ore

Il coordinamento e ruoli dei partner: Definizione degli accordi tra i partner: esempi di accordo;

La comunicazione nel progetto: strumenti ed esempi

Il progetto europeo: gli elementi caratterizzanti

Le fasi della progettazione: Scelta della strategia, Ideazione delle attività; Pianificazione delle attività; Le attività del project management; Il piano di comunicazione; Valutazione e sostenibilità del progetto

Simulazione guidata attraverso: Analisi delle buone prassi di un progetto finanziato; Analisi delle criticità dei progetti non

finanziati; Identificazione dei target coinvolti; Identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi

Le principali metodologie di progettazione europea: Project Cycle Management (PCM); Logical

Framework Analysis (LFA); Goal Oriented Project Planning (GOPP)

Il Project management (PM) - la gestione del progetto: processi di project management (Avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura); strumenti della gestione (WBS, OBS, GANTT, Percorso Critico, Ciclo di controllo di Deming, metodo dell'earned value); metodologie di governo del progetto e di comunicazione

---

Modulo 3	<p>La gestione finanziaria del Progetto: Disposizioni dei regolamenti di riferimento; Principi generali di ammissibilità. Analisi del processo di rendicontazione (struttura dei costi di progetto e criteri di determinazione); Procedure di verifica amministrativo-contabile della Commissione europea; Certificazione delle dichiarazioni finanziarie (Certificate on methodology to calculate unit costs); Principi generali di ammissibilità; Semplificazione dei costi; Regolarità e coerenza delle spese; Relazioni tra rendicontazione della spesa e obblighi di monitoraggio; La rendicontazione del costo del personale; La rendicontazione degli altri costi diretti: i subcontratti; La partecipazione delle diverse tipologie di parti terze; I costi non eleggibili.</p> <p>Criteri specifici per la rendicontazione delle singole categorie di spesa (Budget lines); Principali ore problematiche, metodologie e casi pratici; Costi diretti e indiretti; Le "piste di controllo" per la corretta imputazione dei costi sostenuti; Budget Lines e Work Package (WP); Supporti gestionali; Analisi e superamento delle criticità; I controlli e la gestione documentale</p>
-------------	--

---

## AREA 2 - Formazione Specialistica in Materia di Appalti Pubblici

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 36/2023) è stato introdotto con piena efficacia a partire da luglio 2023, rappresentando una discontinuità con il passato, anche sul piano culturale, nella disciplina del *public procurement*. Il programma di questa specifica area tematica è stato quindi rimodulato, per avviare un percorso di sensibilizzazione e formazione relativo ai cambiamenti in materia di appalti pubblici. Di seguito si descrive il programma che recepisce il nuovo Codice dei Contratti Pubblici:

---

Modulo 1	<p>Il Nuovo Codice Appalti: struttura e principi; Il ruolo delle linee guida dell'ANAC e la regolamentazione attuativa</p> <p>La programmazione dell'approvvigionamento di beni e servizi e della realizzazione di opere, con focalizzazione sul ruolo delle CUC locali</p> <p>Formazione e analisi della domanda e dei fabbisogni: obiettivi strategici e risultati attesi.</p> <p>Esercitazione: Preparazione di un questionario di raccolta fabbisogni</p> <p>Stesura del capitolato tecnico (requisiti tecnici, funzionali e prestazionali)</p> <p>Approfondimento: Analisi di bandi tipo dell'ANAC</p>
-------------	---

---

	Predisposizione e presentazione della documentazione completa (bando, disciplinare, schema contratto, etc.): modalità e tempi
Modulo 2	<p>La valutazione delle offerte e il procedimento di verifica dell'anomalia</p> <p>Laboratorio: Tecniche per la verifica dell'anomalia</p> <p>L'aggiudicazione provvisoria e definitiva</p> <p>Approfondimento: La determina di aggiudicazione</p> <p>Gli adempimenti successivi all'aggiudicazione definitiva: le verifiche</p> <p>La gestione dei ricorsi</p> <p>Gli obblighi di informazione e l'accesso agli atti</p> <p>Il contratto: forma, contenuto e obblighi di trascrizione. Cenni sul conto dedicato</p>
Modulo 3	<p>Strumenti e Metodologie di analisi del mercato</p> <p>Esercitazione: Progettazione di una consultazione del mercato ex art 66</p> <p>Gli impatti delle analisi di domanda e offerta sulla redazione dei requisiti di gara inclusi i criteri ambientali minimi (CAM)</p> <p>Laboratorio: Analisi comparata requisiti tecnici, funzionali, prestazionali</p> <p>Programmazione e progettazione</p> <p>La qualificazione nei lavori pubblici</p> <p>L'accordo quadro</p> <p>Esercitazione: Contenuti tipo di un Accordo Quadro</p> <p>La gestione della rotazione nel sottosoglia</p>
Modulo 4	<p>Le procedure di scelta del contraente (la procedura aperta; la procedura ristretta; gli affidamenti sotto soglia; l'accordo quadro; la procedura negoziata senza previa pubblicazione)</p> <p>Suddivisione in lotti; Criteri di partecipazione; Criteri di aggiudicazione; Modalità di calcolo delle basi d'asta; Formule di aggiudicazione.</p> <p>Cenni su procedure di innovative procurement (la procedura competitiva con negoziazione; il dialogo competitivo; il partenariato per l'innovazione)</p> <p>Il quadro normativo di riferimento a livello europeo e italiano</p> <p>Le tipologie di procedure di Partenariato Pubblico Privato (la procedura competitiva con negoziazione; il dialogo competitivo; il partenariato per l'innovazione; appalto pre-commerciale; servizi di ricerca e sviluppo)</p>
Modulo 5	<p>I sistemi e processi di e-Procurement</p> <p>Il sistema dinamico di acquisizione</p> <p>Il Mepa e le ultime novità in tema di funzionamento del sistema e di gestione degli affidamenti</p> <p>Le altre piattaforme telematiche utilizzabili dalle PA</p> <p>Analisi di caso: la piattaforma Sardegna CAT della Regione Sardegna</p>
Modulo 6	Le indagini di mercato e la scelta delle procedure di selezione del contraente

---

Tecniche di redazione del capitolato; requisiti tecnici, funzionali e prestazionali

Sottosoglia; Gli acquisti di beni e servizi su Mepa e CAT

---

**AREA 3 - Armonizzazione contabile negli enti locali (D.Lgs.118/2011). Da contabilità finanziaria a economica**

Modulo 1 Riforma dei sistemi contabili nelle PA L 196/2009: deleghe, regole contabili e piano dei costi integrato. Inquadramento normativo del processo di riforma e le esigenze di raccordo Europa-Stato-Territoriali: il rilievo del debito pubblico (e dei residui passivi) e del deficit.

Cenni al Conto economico delle amministrazioni pubbliche ed al raccordo accrual-cassa. Nuovi equilibri di bilancio per gli enti territoriali: legge 243/2012 ed il superamento del patto di stabilità Il rafforzamento del bilancio di cassa

I nuovi schemi di bilancio ed il raccordo ciclo di bilancio e ciclo di programmazione

L'introduzione dello schema missioni-programmi;

L'integrazione tra processo di bilancio e destinazione della spesa: il raccordo pianificazione finanziaria, pianificazione strategica e programmazione operativa: il bilancio come supporto alla funzione di programmazione e controllo e valutazione della performance operativa

Il rilievo degli indicatori di performance e delle "Note Integrative"

Il funzionamento della contabilità finanziaria: rilievo giuridico, finanziario e monetario

Fasi e gestione della contabilità finanziaria; nozione di residui e di risultati

I controlli di regolarità amministrativo-contabile

Il raccordo contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale

Il rilievo del patrimonio e la sua valutazione

L'affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria: Differenze e somiglianze tra contabilità economica e patrimoniale

Contabilità finanziaria e contabilità economica a confronto: modalità di integrazione. Principio della competenza finanziaria e della competenza economica

Le scritture di assestamento

Il libro giornale e le scritture di prima nota la gestione del ciclo attivo e passivo

La struttura del conto economico e del conto patrimoniale

---

Modulo 2 Principi contabili: uniformi/generali/ applicati

Principi contabili generali e l'integrazione dei principi "classici" della contabilità finanziaria con quelli previsti dalla dottrina contabile civilistica (Postulati di Bilancio): Attendibilità, corretta e comprensibilità; Coerenza; Prudenza, continuità e costanza; Comparabilità e verificabilità; Neutralità; Competenza finanziaria ed economica; Prevalenza della sostanza sulla forma giuridica

---

	<p>Le interrelazioni con i principi contabili adottati</p> <p>Il nuovo integrato del piano dei conti: Logica della classificazione economica; Matrice di transizione e rilevazione dei fatti di gestione: La classificazione elementare e la classificazione SIOPE-SIOPE+; Le caratteristiche del nuovo piano dei conti ed il raccordo col piano dei capitoli; Analisi e discussione pratica</p> <p>Il principio della competenza finanziaria potenziata ed il relativo principio applicato: Obiettivi della nuova competenza finanziaria potenziata;</p> <p>Concetto di transazione e scadenza; Accertamento ed imputazione contabile;</p> <p>Impegno di spesa e copertura finanziaria: personale, beni e servizi e spese di investimento; Il fondo pluriennale vincolato: concetto, origine ed obiettivi e rilievo del cronoprogramma</p>
Modulo 3	<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): gestione e impatto sul sistema di contabilità. Rafforzamento della cassa. Determinazione movimentazione FCDE; Fondo Svalutazione Crediti nel rendiconto</p> <p>La dimostrazione del risultato di amministrazione, parte vincolata e parte disponibile</p> <p>Gli allegati al bilancio di previsione</p>
Modulo 4	<p>Principio contabile applicato alla programmazione</p> <p>Documento Unico di Programmazione per gli enti locali: parte operativa e parte strategica; la gestione dell'avanzo di amministrazione ed i rilievi tra competenza finanziaria potenziata e programmazione degli investimenti</p> <p>Piano triennale di opere pubbliche, gestione dell'indebitamento e avanzo di amministrazione. Comunicazioni: BDAP e quadrature di sistema; SOSE e determinazione fabbisogni standard. Analisi di spesa in OpenCivitas; GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e ruolo di TU partecipate.</p> <p>Impatto sul bilancio della manovra finanziaria 2019 e del decreto semplificazione</p> <p>Superamento del patto di stabilità e relativi obblighi</p> <p>Normativa contabile sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione e Gestione dell'indebitamento</p>

#### AREA 4 - La gestione del personale, trasparenza, accesso, privacy e anticorruzione nell'ente locale

Modulo 1	<p>Nuova disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici alla luce della riforma introdotta dal d.lgs. n. 75 del 2017 [Il contratto collettivo del pubblico impiego; Contrattazione integrativa e partecipazione sindacale dopo la riforma; Accesso al lavoro pubblico: procedure di reclutamento e costituzione del rapporto; Possibilità di utilizzo del personale di altri Enti (L. di Bilancio 2019)]</p> <p>La responsabilità amministrativa e contabile dei pubblici dipendenti [Il potere disciplinare delle Amministrazioni nei confronti dei dipendenti: funzione, fonti, titolarità, limiti, tipologia delle sanzioni; Le forme di controllo sui permessi per l'assistenza ai familiari disabili; Il nuovo regime della malattia;</p>
----------	---

---

Le regole applicabili alle visite fiscali: soggetti interessati, casi di esclusione, orari, certificazione medica]

Le forme di flessibilità previste dai CCNL [La disciplina oraria delle ferie e dei permessi; Le ferie solidali; Il nuovo regime del congedo di maternità e paternità (L. di bilancio 2019); Le sanzioni per assenze ingiustificate. Le misure previste dal ddl "concretezza"; Il nuovo codice disciplinare dopo i CCNL; I nuovi casi di illecito: la sanzionabilità dello stalking e delle molestie sul luogo di lavoro]

Il licenziamento disciplinare [Cause di risoluzione del rapporto di lavoro; Lo sciopero nel pubblico impiego e nei servizi pubblici essenziali: legge n°146/1990, modificata da ultimo nel 2000 con legge n°83

Il cambiamento organizzativo nella PA: nuovi modelli gestionali e impatto sulla performance e Change Management: tecniche di project management e Modelli e strumenti di change management. La responsabilizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane e l'impatto sulla performance individuale dei dipendenti. Il nuovo sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici (D.Lgs. 74/17). La definizione degli obiettivi generali e specifici da parte delle singole Amministrazioni. La gestione del ciclo della performance. Lo SMIVAP (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance).

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV): ruolo, procedure di nomina e poteri. Le possibilità di mantenimento dei Nuclei di valutazione. Differenze operative fra OIV e Nuclei; I nuovi poteri degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV). L'ampliamento del perimetro di applicazione. L'applicabilità alle progressioni economiche, all'attribuzione di incarichi e al licenziamento disciplinare. La gestione delle relazioni sindacali. Il confronto e la contrattazione per la definizione dei criteri della valutazione della performance e di distribuzione economica. La definizione e l'approvazione del Piano della performance e della Relazione annuale

La valutazione della performance organizzativa. Gli indicatori di performance organizzativa e di KPI (Key Performance Indicator). Gli effetti delle valutazioni negative sulla responsabilità dirigenziale. Le ricadute sul piano disciplinare del sistema di valutazione della performance

---

Modulo  
2

La trasparenza amministrativa Introduzione al D.lgs. n. 33/2013; La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; nomina, obblighi, adempimenti e responsabilità del Responsabile della Trasparenza; Redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": Adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione; contenuti e modalità. Inquadramento generale della nuova disciplina: le modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016

Requisiti minimi del sito web istituzionale: la sezione "Amministrazione Trasparente". Le linee guida ANAC in materia di trasparenza n. 1309/16. Trasparenza e Legge 3/19. La sezione elezioni trasparenti nello "Spazzacorrotti". Strumenti di monitoraggio e sistemi di vigilanza e sanzionatori. Il rapporto con l'OIV e con gli altri soggetti deputati al controllo

Provvedimenti e trasparenza: delibere, determinazione, contributi, sussidi. Concessioni e autorizzazioni

Principali obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici. Durata e limiti delle pubblicazioni.

---

---

Definizione e oblio. I formati della pubblicazione. Problematiche di bilanciamento dei principi di trasparenza e riservatezza

Trasparenza amministrativa e modifiche apportate dal d.lgs. n. 97 del 2016. FOIA in Europa e nelle altre democrazie occidentali: Le caratteristiche del nuovo accesso c.d. generalizzato e la differenza rispetto alle altre tipologie di accesso. La Circolare DFP n. 2/2017 per l'attuazione delle norme in tema di accesso generalizzato

Rapporto con i cittadini e altri aspetti della comunicazione esterna; rapporti con i media e con le organizzazioni della società civile. Aspetti organizzativi: cenni sulla distribuzione delle competenze fra gli Uffici, il loro coordinamento e l'individuazione dei c.d. front office o help desk. Aspetti procedurali legati alla gestione delle richieste

Modulistica con le istruzioni per l'accesso e l'indirizzo di posta elettronica dedicato. Interpretazione della domanda: il dialogo "cooperativo" e il dovere di assistenza nei confronti dei richiedenti. Dinieghi non consentiti, utilizzo di risposte parziali e/o differite, richieste di accesso c.d. vessatorie, massive e manifestamente irragionevoli. Richiesta di accesso: modalità di presentazione e condizioni di ricevibilità dell'istanza; identificazione del richiedente e dell'oggetto e della richiesta. I controinteressati: l'individuazione, la comunicazione e l'accoglimento dell'istanza di accesso in caso di opposizione. Conclusione del procedimento: forma e contenuto del provvedimento finale, la decorrenza e il rispetto dei termini per la decisione. Conseguenze sul piano sanzionatorio della sua inosservanza

---

Modulo 3 Il nuovo Regolamento UE sulla privacy: ambito di applicazione e definizioni. Principi fondamentali: l'accountability, privacy by design e privacy by default. Il registro dei trattamenti; Definizioni: nozione di dato personale; Categorie di dati personali; Definizioni: nozione di trattamento; Informativa e Consenso

Diritti dell'interessato (diritto alla portabilità, diritto all'oblio etc.). Titolare e responsabile del trattamento; Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO). I rapporti tra DPO e RPCT (PNA 2018). Gli interessati

Valutazione di impatto sulla protezione dei dati. Data breach: notifica di violazione, valutazione d'impatto e codici di condotta. Gli adempimenti e le responsabilità delle figure che operano in qualità di amministratori di sistema. La privacy e l'utilizzo del cloud.

La revisione del Codice privacy ad opera del d. lgs. n. 101 del 10/8/2018. Garante privacy, mezzi di ricorso, responsabilità e sanzioni. Il rapporto fra accesso civico e tutela della riservatezza

---

Modulo 4 Strategia nazionale anticorruzione, l. 190/2012, PNA e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC): dalla strategia all'azione. Architettura del sistema di gestione del rischio corruzione: la dimensione culturale, organizzativa e procedurale; Il Responsabile anticorruzione e trasparenza. Concetto di corruzione: dimensioni e impatto del fenomeno. Processo di gestione del rischio corruzione

Misure di gestione e prevenzione del rischio corruzione. D.lgs n. 39/2013, disposizioni in materia di inconfiribilità/incompatibilità di incarichi presso le PPAA e gli enti privati di controllo pubblico

---

---

Rappresentazione delle misure previste dalla legge, dal PNA e dai PTPC. Trasparenza come strumento generale di prevenzione del rischio corruzione. Rotazione del personale nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Rotazione del personale dirigenziale e rotazione straordinaria. Misure alternative alla rotazione

Adozione di misure per la tutela dei whistleblower. Il conflitto di interesse. Il Codice di comportamento dell'ente: disposizioni, obblighi e sanzioni

Sistema dei controlli: misure di monitoraggio e vigilanza. Responsabilità per le ipotesi di violazione delle misure di prevenzione

L'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera ANAC 1074/2018) e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Risk management all'anticorruzione: gestione e analisi dei rischi di corruzione. Tecniche di risk assessment: valutazione dei rischi e ponderazione; L'analisi del contesto esterno e interno per la piena valutazione del rischio; La mappatura dei processi e l'individuazione di specifici indicatori di rischio; L'individuazione delle aree di rischio; Il coinvolgimento dei dipendenti e il ruolo strategico della formazione

Attori del sistema e relativo ruolo organizzativo. La centralità del dialogo interno fra RPCT, referenti e Dirigenti. Ruolo e responsabilità degli attori e relative ricadute in tema di responsabilità dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e penale. Trattamento dei rischi di corruzione e reporting sull'efficacia delle misure di prevenzione. Progettazione e attuazione delle misure di prevenzione. Monitoraggio dei risultati e analisi dei controlli sulla loro attuazione

Standard e modelli organizzativi di riferimento per la prevenzione della corruzione: principi, organizzazione e fasi di gestione. Integrazione tra prevenzione della corruzione e ciclo della performance

Le sanzioni previste per il mancato o inadeguato aggiornamento. Le funzioni ispettive dell'ANAC sull'idoneità dei PTPCT. I Regolamenti ANAC su vigilanza e potere sanzionatorio. Il nuovo Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio (Delibera ANAC 1033/2018)

L'inasprimento delle sanzioni penali per i reati contro la PA dopo la nuova Legge anticorruzione. Whistleblowing: la tutela del soggetto che segnala illeciti (L. 179/17). Gli obblighi di segnalazione e la garanzia dell'anonimato. Le misure di tutela e le conseguenze delle segnalazioni infondate

---

### 3 Le metodologie didattiche

Tenuto conto delle esigenze espresse nel capitolato i percorsi didattici nel progetto saranno sviluppati secondo i seguenti obiettivi didattici:

- trasferire ai partecipanti **competenze specialistiche** per migliorare la performance del personale Regione Sardegna sia attraverso l'acquisizione di nuovo know-how sia attraverso la consapevolezza e utilizzo del proprio knowledge;
- innovare le metodologie di comunicazione e formazione per il settore al fine di sia sviluppare le proprie esperienze sia di **trasferirle in direzione di altri contesti**;

- innescare un **processo di networking** tra gli operatori coinvolti e tra gli stessi ed il territorio;
- prefigurare modalità di funzionamento a regime tra i partecipanti per l'ideazione e la gestione di **progetti integrati** e mirati.

Gli assunti alla base dell'approccio alla formazione proposto possono essere così riassunti:

- **si apprende dall'esperienza, reinterpretandola insieme a colleghi e docenti**, alla luce degli stimoli di riflessione e degli spunti teorici/metodologici offerti dalla formazione;
- **si apprende se l'opportunità formativa è vissuta come occasione di sviluppo delle competenze che vengono maggiormente richieste e messe in campo nella propria attività professionale**. In altri termini ci si predispone positivamente all'apprendimento se si coglie l'utilità e la trasferibilità di quanto appreso;
- **"le porte dell'apprendimento si aprono e si chiudono dall'interno"**: la formazione deve essere progettata ed erogata in modo da **sviluppare motivazione e disponibilità all'apprendimento**, senza le quali anche gli investimenti ed i progetti formativi più rilevanti ed impegnativi rischiano di non produrre che scarsi risultati sulle competenze delle persone e sui processi di modernizzazione delle Organizzazioni Pubbliche.

Dal punto di vista delle linee guida progettuali per la costruzione del processo formativo, l'approccio adottato implica la configurazione di articolazioni didattiche dove attività, esperienze, simulazioni sono volte a supportare lo **stretto intreccio di due percorsi**:

- un primo percorso di riflessione e di elaborazione concettuale che parte dall'esperienza vissuta, per passare, attraverso opportune sollecitazioni, alla fase di esplicitazione, reinterpretando e ricostruendo il significato dell'esperienza stessa;
- un secondo percorso di concettualizzazione, che porta all'elaborazione di modelli e di schemi di azione innovativi e condivisi e al rinforzo dell'energia motivazionale.

Dal punto di vista metodologico le giornate di formazione d'aula sono gestite in modo da integrare la teoria con pratiche di **apprendimento esperienziale**, supportate dall'adozione dei seguenti **metodi didattici**:

	<b>FORMAZIONE FRONTALE</b>	Formazione di tipo tradizionale su scenari, strumenti, modelli, metodologie, norme
	<b>CASI/BEST PRACTICE</b>	Rappresentazione di esperienze reali
	<b>APPROFONDIMENTO</b>	Studio di dettaglio di una tematica affrontata nel corso della Formazione frontale
	<b>ESERCITAZIONE DI GRUPPO</b>	Applicazione pratica delle nozioni trasmesse.
	<b>LABORATORIO</b>	Strutturazione e rielaborazione delle nozioni acquisite attraverso percorsi di costruzione cooperativa della conoscenza.